

scheda Progetto per impegnare le/i giovani nel servizio civile regionale in Emilia-Romagna – anno 2023 (ex scheda 1B)

NB. quanto indicato per i progetti SCR deve intendersi riferito anche ai co-progetti SCR e viceversa per quanto applicabile

1) Ente titolare d'iscrizione proponente il progetto ed eventuale/i Enti/i di accoglienza:

ENTE PROPONENTE (indicare codice e denominazione)	
RER0049	ASP DEL DELTA FERRARESE
eventuale/i Enti/i di accoglienza (indicare codice e denominazione)	
RER0.....	
RER0.....	

CARATTERISTICHE CO-PROGETTO

2) Titolo breve del progetto: "Teniamoci le chiavi di casa" Percorsi di autonomia e di sostegno alla domiciliarità per persone disabili, adulte fragili e anziani

3) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1 della circolare DPGSCU 25/1/22):

SETTORE: A Assistenza AREA DI INTERVENTO: COD. 1 persone con disabilità ALTRA AREA DI INTERVENTO: COD. 2 Adulti e terza età in condizioni di disagio

4) Descrizione specifica:

a) del contesto territoriale di riferimento del progetto (massimo 6 righe, carattere 12, per la descrizione del contesto e massimo 6 righe, carattere 12, per la descrizione della singola sede d'attuazione)

Asp del Delta Ferrarese ha sede a Codigoro (Fe), comprende i Comuni di Codigoro, Comacchio, Fiscaglia, Mesola, Lagosanto, Goro di cui gestisce su delega il Servizio Sociale Professionale, le aree di intervento sono minori, anziani, adulti, disabili ed inclusione sociale. Il territorio è caratterizzato da un progressivo aumento della popolazione anziana nel 2020 era del 15%, ed un basso tasso di natalità. A fronte di un'importante estensione del territorio scarsi sono i collegamenti tra i diversi paesi con mezzi pubblici, anche se esiste una discreta rete di volontariato che supporta la popolazione più fragile negli spostamenti in provincia. Il reddito medio si attesta sui 15.705 €, tale dato è tra i più bassi della Regione Emilia Romagna. La motivazione di tali livelli bassi di reddito si possono imputare ad un mercato del lavoro legato alla stagionalità e ai bassi livelli di istruzione (la dispersione scolastica presenta dei dati preoccupanti: al 31/12/2019 era pari al 16% dove la media regionale è del 9,9%.) la sede d'attuazione del Progetto è la quella di ASP, dove è presente anche il Servizio di inclusione e un servizio di "Custode Sociale" che favorisce il supporto alle persone fragili e nel loro contesto di vita a domicilio e sociale, in cui saranno collocati nello specifico, i due giovani volontari che collaboreranno con l'équipe multiprofessionale.

b) del bisogno-sfida sociale su cui vuole intervenire il Progetto SCR (massimo 6 righe, carattere 12)

Gli operatori dei Servizi Sociali e degli Sportelli Comunali segnalano il bisogno di incrementare progettualità che creino sinergie a favore di sostegno alle persone disabili, fragili e agli anziani del territorio di riferimento, per evitare processi di marginalizzazione ed emarginazione, solitudine. Sebbene esistano già progettualità attive a favore di questa fascia di popolazione, permane la necessità di sperimentare nuove soluzioni al supporto del

vivere quotidiano, di alleggerimento del caregiver, di interventi più incisivi rispetto all'inclusione sociale, all'utilizzo di mezzi di trasporto, di percorsi che siano di prevenzione all'isolamento e alle sue conseguenze .

c)dei destinatari (target da quantificare) del Progetto (massimo 6 righe, carattere 12)

Anziani che vivono a domicilio da soli, con discrete autonomie conosciuti dai Servizi Sociali di ASP o segnalati dagli Sportelli Comunali sono n°40, da supportare nell'utilizzo dei dispositivi informatici per l'accesso ai servizi digitali e nelle attività del vivere quotidiano. Adulti disabili medio lievi n°10 che vivono da soli e in famiglia e necessitano di momenti di socializzazione e di rinforzo della rete amicale, con alleggerimento dei caregiver. Adulti con problematiche sociali e vulnerabili n°25 che devono vivere in contesti socializzanti del territorio di appartenenza e hanno bisogno di supporto rispetto alla conoscenza della rete dei servizi e la loro attivazione.

d)della crescita delle/i giovani coinvolte/i nel progetto (massimo 6 righe, carattere 12)

I giovani coinvolti nel progetto potranno sperimentarsi insieme ai destinatari in attività di autonomizzazione dalla famiglia, potranno apprendere come gestire la quotidianità rispetto all'utilizzo dei servizi pubblici, fare acquisti, prepararsi un pasto, responsabilizzarsi nel prendersi cura di altri, pagare le utenze, utilizzare i social e gli strumenti informatici messi a disposizione in un modo corretto e proficuo. Crescere come cittadini aumentando il proprio senso civico, apprendere il rispetto per ogni diversità, integrarsi a propria volta in un tessuto sociale, imparare le regole proprie che stanno alla base della sussidiarietà orizzontale e verticale.

5) Obiettivo specifico delle attività previste (descrizione di 1 obiettivo coerente e conseguente di voce 4, anche con indicatori ex ed ex post):

I principali obiettivi del progetto sono quelli del perseguimento della promozione umana e dell'integrazione sociale degli individui ispirandosi ai principi di mutualità, di solidarietà, di valorizzazione di ogni persona senza distinzioni di genere e condizione quali finalità principali di ASP insieme alla costruzione di modelli innovativi di Welfare.

La progettazione di un percorso rivolto sia alle nuove generazioni che persone fragili, con offerte di interventi differenziati diviene una occasione concreta per:

- Integrare il sistema dei servizi sociali e assistenziali, con prestazioni volte a migliorare la qualità delle relazioni dei soggetti disabili e la loro capacità di costruire percorsi di inclusione, formazione e di autonomia;
- Valorizzare i tempi e gli spazi della socializzazione, contrastando ogni forma di isolamento e di marginalità;
- Arricchire l'insieme di prestazioni socio assistenziali in atto, con attività integrate che consentono di migliorare la qualità della vita quotidiana dei destinatari;
- Superare le resistenze ed i pregiudizi di ordine culturale, anche attraverso il coinvolgimento della comunità locale nelle diverse azioni di integrazione sociale delle persone a forte rischio di esclusione sociale;
- Sviluppare una cultura della solidarietà e del rispetto verso ogni differenza su basi più ampie e solide per un nuovo contratto di cittadinanza attiva.

bisogno/sfida sociale (voce 4b)	descrizione obiettivo[*]	descrizione indicatori	indicatori ex ante (situazione di partenza)	indicatori ex post (situazione di arrivo)
Insufficiente offerta di percorsi di inclusione sociale sul territorio dei comuni soci di Asp del Delta Ferrarese per le persone fragili e disabili a contrasto dell'istituzionalizzazione e dell'emarginazione sociale	1. Arricchire l'insieme delle progettazioni socio assistenziali in sinergia con le diverse realtà locali di volontariato di prossimità.	1. Incremento delle offerte progettuali evase almeno del 10%	1. Richieste evase n° 88 nel 2022 Richieste non evase n° 50 nel 2022 causa Covid 19	1. Aumento di n° 10 progetti di inclusione e promozione di percorsi di autonomia
	2. Supporto alla domiciliarità a contrasto dell'istituzionalizzazione.	2. Attivazione di n° 3 progettualità relativamente alla vita indipendente in integrazione con il CSR il Faro e/o presso il domicilio stesso delle persone. Collaborazione con il volontariato locale per i trasferimenti da casa	2. Ad oggi non esiste un luogo dove sperimentarsi nella gestione della casa nella quotidianità per le persone disabili lievi/adulti fragili	2. n° 60 ore laboratoriali (n° 3 progetti da 20 ore) presso spazi appositamente adibiti o messi a disposizione da familiari x la gestione della casa (lavare, pulire, cucina, rifacimento e cambio letto ecc) e il CSR il Faro in collaborazione con le diverse équipe di lavoro. Coinvolgimento di n° 10 persone disabili/fragili.
	3. Contrastare l'isolamento e la marginalità delle fasce di popolazione più fragile	3. Sperimentare attività pensate e proposte per il tempo libero di persone "fragili" in integrazione con il territorio/comunità coinvolgendo le persone fragili/disabili che necessitano di supporto nei trasferimenti da casa	3. Solo il 50% delle persone in carico ai Servizi Sociali attualmente riesce a partecipare ad eventi, sagre, attività sportive ecc causa problemi di trasporto / accompagnamento	3. Realizzazione di n° 4 percorsi nuovi di accompagnamento e supporto per una durata di 4 ore/8 ore presso luoghi /eventi /sagre a favore della socializzazione
	4. Implementare modelli innovativi di welfare a favore di una cultura della solidarietà per le nuove generazioni	4. Attività di conoscenza dei servizi (assistenziali, culturali, uffici pubblici, sanitari, ecc...)	4. Solo il 30% persone fragili sono a conoscenza di servizi sul territorio su un numero di 88 situazioni in carico ai Servizi Sociali	Realizzare almeno n°20 progetti per la durata di n° 40 ore di conoscenza e accompagnamento individuale presso i luoghi di interesse pubblico
	5. Integrazione con il Servizio di Inclusione e Mediazione lavorativa	5. Utilizzo di mezzi pubblici per raggiungere i servizi anche in previsione di attivazione di un tirocinio inclusivo e formativo per persone L.68/1999 Utilizzo di trasporto con i volontari locali	5. Non si sono sperimentati percorsi individuali o di piccolo gruppo di adulti fragili/anziani nell'utilizzo di mezzi pubblici e del volontariato locale.	5. Effettuare n° 10 uscite con trasporto pubblico individuale e di gruppo. N° 30 trasporti con il supporto del trasporto con il volontariato locale
	6. Diversificare il Servizio offerto dal CSR Diurno il Faro	6. Garantire la frequenza del CSR "il Faro" con utilizzo di trasporto proprio del servizio degli utenti disabili particolarmente fragili a rischio di istituzionalizzazione	6. Vi sono utenti del servizio CSR il Faro che necessitano di accompagnamenti in pulmino con figure idonee/giovani volontari differenziati, questo ad oggi crea alcuni ritardi nell'arrivo al centro da parte degli altri ospiti.	6. Aumentare la possibilità di personalizzare gli orari di frequenza al CSR Faro in base alle esigenze familiari e individuali degli utenti, con accompagnamenti specifici per n° 4 utenti

6) Descrizione tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività dell'ente previste dal progetto (6.1), con particolare riferimento alle attività delle/dei giovani in SCR (6.2)

(att.ne nelle voci 6.1 e 6.2 dopo il codice indicare "1" per attività identiche/simili per tutte le sedi, oppure "D" diverse/complementari tra le differenti sedi (per es. 1.11 e 1.3D):

Obiettivi di fondamentale importanza restano quelli, nel rispetto dell'art. 1 della Legge 6 marzo 2001, N. 64 - Istituzione del Servizio Civile Nazionale -:

- favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale;
- promuovere la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli;
- contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- concorrere alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari.

Il progetto offrirà agli operatori volontari un variegato panorama di attività che si svolgono con e per persone con disabilità/fragilità e anziani, in un contesto sociale e territoriale particolare, determinato da un'ampia estensione geografica, scarsi mezzi di trasporto pubblici, minori opportunità di impiego, bassa scolarizzazione, sia al domicilio che frequentanti il CSR diurno "Faro" di Codigoro (Fe).

In tale scenario si ritiene che il contributo degli operatori volontari del servizio civile possa essere significativo per gli utenti beneficiari e, al contempo, che la partecipazione dei giovani ad una esperienza con essi, arricchisca la loro formazione di cittadini e quindi i giovani stessi, talvolta anche giovani stranieri con difficoltà di integrazione con il tessuto sociale di vita e la necessità di acquisire a propria volta competenze e conoscenze maggiori circa le opportunità del territorio. Gli operatori volontari in servizio civile potranno in tal modo avere occasioni di conoscenza delle diverse realtà di bisogno presenti nel territorio; beneficiando di una profonda crescita umana e civile. In seno al progetto gli operatori volontari affiancheranno gli operatori di ASP nelle attività svolte all'interno e all'esterno della sede principale, al CSR Diurno il Faro e nelle sedi laboratoriali, coadiuveranno le persone disabili/fragili coinvolte nel progetto a svolgere sia le attività previste nella routine quotidiana, di contrasto alla solitudine che attività ludico-ricreative interne ed esterne ai servizi previsti, attività di supporto al care giver, comprese le riunioni d'équipe multiprofessionali occasione per approfondire i temi sociali di maggiore interesse del volontario. L'operatore volontario apporterà alle diverse attività un plus valore, relativo all'innovazione e all'attenzione al singolo individuo. In linea generale, i ruoli degli operatori volontari e le loro modalità di impiego sono:

- ideare, proporre, promuovere ed organizzare le attività, con il supporto e l'avvallo dell'équipe di operatori;
- operare insieme agli utenti, affiancandosi agli operatori;
- partecipare, insieme al team degli operatori, alla valutazione dei risultati delle iniziative realizzate;
- partecipare attivamente alle riunioni di équipe degli operatori, raccogliere i dati utili al monitoraggio.

L'intervento dei operatori volontari a fianco agli operatori, sottolinea l'importanza della relazione, della parola, del saper stare-ascoltare-accompagnare, all'interno dei progetti individuali attivati per fare fronte alle difficoltà di disagio psico-sociale degli utenti.

descrizione obiettivi[*]	indicatori	v.6.1/UD	attività ente [S]	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
v.6.1/UD attività ente [S]															
A. sedi: 1 codice 199269 nome SERVIZI SOCIALI ; 2 codice 1195567 CSR Residenziale e Diurno "Il Faro"															
formazione generale coordinata e congiunta (C&C)															
monitoraggio interno (rispetto norme, correttezza attività e formazione)															
monitoraggio esterno in ambito Co.Pr.E.S.C.															
sensibilizzazione e promozione C&C del servizio civile															
momenti di condivisione e confronto tra giovani in SCR, OLP, personale ente															
Attività tutor progetto:															
Il tutor nel Progetto proposto sarà BORGIANI CECILIA dipende Asp, avrà un ruolo di supervisione nello svolgimento, sino alla chiusura dei progetti e attività con la presenza dei volontari civili. Sarà in posizione di accoglienza, ascolto e indirizzo affinché il volontario non si senta solo e abbia chiaro a chi riferirsi in caso di difficoltà, presente nella sede di progettazione coinvolgerà qualora sia necessario i giovani selezionati fornendo loro gli strumenti utili a realizzare gli obiettivi prefissi. In caso di situazioni problematiche interviene al fine di mantenere vivo uno stato di benessere delle persone coinvolte ed è la figura interfaccia tra i vari Enti coinvolti dal progetto.															

6.2 Attività SPECIFICHE e ruolo previsto per lei/i giovani in SCR nell'ambito del presente progetto (att.ne. NON possono coincidere con le attività dell'ente della voce 6.1; se le attività sono uguali in tutte le sedi eliminare le righe "B.sede: ..." e successive)

v.6.1/UD (numerazione progressiva)	attività ente [S] (riportare la descrizione delle attività dell'ente della voce 6.1)	specifiche attività delle/dei giovani in SCR (att.ne non tutte le attività dell'ente coinvolgono lei/i giovani in SCR)	ruolo delle/dei giovani in SCR
1.1	A.sedi: 1 codice 199269 nome SERVIZI SOCIALI; 2 codice 1195567 CSR Residenziale e Diurno "Il Faro"	1.1 Gli operatori (OSS ed educatori) pianificano le attività individuali o di gruppo degli utenti	Partecipare alle attività della quotidianità del servizio Partecipazione attiva, apportando il proprio contributo alle attività. Rilevazione dei dati indicati dal servizio, utilizzo di specifica modulistica. Coinvolgimento nei momenti di riflessione con il proprio tutor / OLP
1.2	1.1 Attività utilizzo dei mezzi pubblici/volontariato sociale e propri dei servizi di Asp : pulmini attrezzati ed auto 1.2.1 Attività di contrasto alla solitudine , integrazione con il vicinato, piccole uscite e semplici passeggiate	1.1 Briefing giornaliero con gli operatori Pianificazione settimanale delle attività in base alle esigenze dell'utenza Equipe mensili di monitoraggio e programmazione Rilevazione dati iniziali, periodici e finali per analisi dei risultati finali. Momenti di riflessione e revisione del volontario circa la propria esperienza	Reperire informazioni relative alle uscite, utilizzo di strumenti informatizzati, utilizzo del pc per prenotazioni. Annotazione delle attività svolte dall'utente rilevazione di apposite schede di rilevazione. Apprendere le tecniche di ascolto attivo, accompagnare senza sostituirsi, imparare ad osservare.
1.3	1.3.1 Laboratori utilizzo del denaro/gestione ella casa 1.3.2 Attività in piccolo gruppo esercitazione: giochi di ruolo, giochi ricreativi e socializzanti	1.2 Prenotazione telefonica (di visite mediche, di visite al museo o luoghi di interesse), consultazione orari e tragitti dei mezzi pubblici. Acquisto biglietti con utenti in collaborazione con gli operatori del Servizio. Aggiornamento Diario dell'utente dopo ogni attività 1.2.2 Affiancare la persona fragile/disabile al domicilio o presso il CSR il Faro nelle attività di sensibilizzazione, integrazione con la comunità e il vicinato di prossimità.	Predisposizione degli spazi, tenere in ordine gli spazi delle attività, supportare gli utenti nella costruzione di eventuali materiali attraverso strumenti informatizzati o cartacei.
2.1 D	2.1.1 Ricerca di semplici App o strumenti informatizzati facilitanti la persona fragile	1.3.1 ruolo attivo nell'organizzazione dei laboratori 1.3.2 ruolo di supporto alle attività di gruppo organizzate dagli educatori del servizio	Supporto all'utente nell'esercitazione e nell'utilizzo di nuove APP
3.1	3.1 Costruzione di tabelle facilitanti anche cartacee, e Accompagnamento per spese personali 3.1.2 Gita a Ferrara e sul territorio (mare, Bosco Mesola, Ildi ferraresi, Musei, Comacchio, ecc.) 3.1.3 Partecipazione ad eventi sportivi e ricreativi(es. leggermente atletici, camminate della salute, ecc)	2.1.1 Utilizzo di nuove APP per arricchire gli strumenti a disposizione dell'utente 3.1.1 Predisposizione di tabelle personalizzate con l'aiuto di un PC, es. utilizzo della Comunicazione Aumentativa e Alternativa con il supporto degli Educatori. 3.1.2 Accompagnamento degli utenti e socializzazione con gli stessi 3.1.3 Collaborazione con operatori e supervisione / aiuto agli utenti nella fase di preparazione agli eventi sportivi esercitandosi nei giochi sportivi, con brevi camminate e passeggiate	Supporto all'utente nella comprensione e nell'utilizzo della tabella facilitante costruita. Favorire l'interazione con la persona fragile/disabile. Favorire un clima giocoso e di festa.
4.1	4.1.1 Mappatura del territorio	4.1.1 Accompagnamento e addestramento ai percorsi più brevi e semplici nel raggiungimento dei	Creazione di una relazione empatica e di

v.6.1/ID (numerazione progressiva)	attività ente [5] (riportare la descrizione delle attività dell'ente della voce 6.1)	specifiche attività delle/dei giovani in SCR (att.ne non tutte le attività dell'ente coinvolgono i/efi giovani in SCR)	ruolo delle/dei giovani in SCR
5.11	4.1.2. Riconoscimento delle sedi principali dei Servizi (sanitari, sociali, del lavoro...) 4.1.3. Conoscenza delle sedi dei principali negozi x acquisti dei beni necessari di consumo	luoghi di interesse della persona 4.1.2. Accompagnamento dell'utente del territorio presso i principali servizi/negozi in supporto all'OSS / Educatore 4.1.3. Accompagnamento dell'utente con operatore di riferimento e supporto nella scelta dei beni da acquistare (lista della spesa precedentemente preparata) e nell'utilizzo del denaro	fiducia con l'utenza, seguendo sempre le indicazioni ricevute dalle figure professionali presenti. Sensibilizzazione e collaborazione con le commesse e i commercianti del territorio. Affiancare l'utente nelle scelte più opportune e necessarie in un'ottica di autonomia della persona
6.11	5.1.1. Utilizzo di mezzi pubblici e prenotazione del servizio di trasporto con la collaborazione di enti di volontariato/associazionismo.	5.1.1 Supportare la persona fragile nel percorso di apprendimento dell'utilizzo in autonomia dei mezzi di trasporto e nella richiesta di aiuto	Porsi come strumento di mediazione e protettivo, essere d'esempio nei confronti dell'esterno e nelle situazioni di novità, senza sostituirsi all'utente
7.11	6.1.1.1. Accompagnamento individuale o di piccolo gruppo, domicilio/CSR, in pulmino o in auto con accompagnatori/autisti di utenti del CSR il Faro che necessitano di un intervento personalizzato e diversificato per tempi ed orari	6.1 Affiancare gli operatori del Servizio nel trasferimento dell'utente dal domicilio al CSR, supervisionando ed interagendo con la persona disabile affinché il tragitto si svolga con tranquillità seguendo le indicazioni ricevute preventivamente e dopo un periodo di conoscenza, dagli operatori di Servizio.	Apprendere come comunicare con le persone disabili che talvolta non utilizzano le consuete modalità conosciute, imparare ad osservare e chiedere aiuto se necessario alle persone competenti del Servizio.
7.11	7.1.1. Collegamento telefonico con altre forme di contatto conformi alle disposizioni, con cadenza quotidiana o a richiesta dell'utente per rilevare i bisogni della persona e	7.1 Qualora si dovesse rendere necessario nel rispetto delle disposizioni dell'emergenza epidemiologica, modificare le attività, in buona parte queste possono essere mantenute da remoto, fornendo ai giovani volontari strumenti idonei alla predetta attività ad esempio attraverso telefonate o video chiamate agli utenti atte a contrastare l'isolamento e la solitudine oltre che a rilevare eventuali bisogni urgenti sia pratici che fisici o psichici, così da attivare una rete di supporto al superamento del momento.	i giovani potranno continuare a mantenere attivo il loro ruolo di "sentinella sociale" a contrastare la solitudine e mantenere un monitoraggio attivo degli utenti in carico, con rilevazione e annotazione delle risultanze in apposito file individuale in pc predisposto da ASP.
B sede: codice	nome	(NB. indicare in questo rigo tutte le sedi che svolgono le attività che seguono)	
1.1			
1.4			
2.2			
5.1			
C sede: codice	nome	(NB. indicare in questo rigo tutte le sedi che svolgono le attività che seguono)	
1.1			
6.1			

6.3 Giovani con minori opportunità da impegnare nel -progetto: indicare quanti e quali giovani si vogliono coinvolgere, perché e in che modo per loro il SCR sarà un'opportunità di crescita e di inclusione sociale (precisare, altresì, che le attività della voce 6.3 sono realizzabili, per buona parte, da tutti tenuto anche conto che nel SCR non si possono dichiarare "non idonei"):

Il numero dei giovani volontari che si intende impegnare nella realizzazione del progetto proposto è di n° 2 di cui 1 sarà selezionato con criteri di minori opportunità quali bassa scolarità, per la sede dei Servizi Sociali. N° 2 giovani di cui 1 volontario con criteri di minori opportunità quali bassa scolarità, da inserire nel CSR Faro sempre gestito da Asp del Delta Ferrarese. L'inserimento dei giovani volontari nelle due realtà diverse, di servizi rivolte alle persone disabili e fragili, proposte nel presente progetto, uno il Servizio Sociale Professionale e l'altro il CSR Il Faro diurno, gestiti da Asp del Delta Ferrarese, prevede un percorso di affiancamento e formazione interna importante, con la consapevolezza che gli ambiti in cui si viene inseriti sono molto delicati ed è necessario che si prevengano situazioni che creino disagio o disservizi, questo consentirà ai giovani di apprendere gradualmente gli obiettivi specifici dei servizi in cui saranno inseriti e del loro ruolo all'interno di essi in qualità di giovani volontari del Servizio Civile. L'affiancamento costante con le diverse figure professionali presenti favorirà la conoscenza di nuove professioni e il valore etico che ognuna di queste ha nella relazione di aiuto verso le persone fragili, inoltre vi sarà sempre un momento di ascolto e di accoglienza per ogni dubbio, insicurezza che renderanno realizzabile le attività ipotizzate e previste durante il periodo di permanenza nel servizio da parte dei giovani volontari nel rispetto dei loro tempi di inserimento. Inoltre le Attività progettate internamente ai servizi sono state elaborate e verranno proposte con modalità che le rendano realizzabili da tutti i giovani volontari che verranno inseriti nei diversi contesti e setting, al fine di prevenire situazioni di disagio. Il progetto prevede la conoscenza del territorio e delle realtà di volontariato a scopo solidaristico presenti, questo favorirà la collaborazione e lo spirito di accettazione di tutte le diversità senza discriminazioni e a favore di un vivere pacifico inclusivo e fatto di conoscenza reciproca e arricchimento personale. Il giovane volontario potrà sperimentarsi, scoprire e valutare le proprie attitudini, imparare a confrontarsi in modo costruttivo ed esprimere il proprio potenziale umano e creativo. Qualora si evidenzino difficoltà non superabili gli operatori dei servizi si faranno carico di comunicarlo agli OLP di sede e al Tutor, insieme al giovane volontario si condividerà un percorso alternativo all'interno di progettualità attive presso altri Enti, con il supporto di Copresc.

7) Numero di giovani da impegnare nel progetto SCR: 4

di cui:

-numero posti con vitto e alloggio: /

-numero posti senza vitto e alloggio: 4

-numero posti con solo vitto: /

8) Numero ore di servizio settimanali delle/dei giovani in SCR, ovvero monte ore: 20 ore settimanali

-12 ore settimanali e fino a un massimo di 27 ore settimanali, ipotesi di 80 ore mensili;

9) Giorni di servizio civile a settimana delle/dei giovani (minimo 4, massimo 5): 5

10) Nr. mesi durata impegno delle/dei giovani (da 6 a 11 mesi) 8

10.1)data inizio progetto: 1/9/2023(obbligatoria per coprogetti 11 mesi)

2/10/2023(facoltativa per restanti coprogetti)

1.1) Eventuali particolari obblighi delle/dei giovani durante il periodo di SCR (nel caso di una breve chiusura della/e sede/i d'attuazione, indicare la/e sede/i dove le/i giovani continueranno le attività progettuali e come sarà gestito prima, durante e dopo il periodo in questione):

Ai giovani volontari durante il periodo di servizio è richiesto:

- Rispetto delle regole del Servizio Inclusioni del Servizio Sociale professionale e del CSR "il Faro" con cui si collabora (organizzazione interne, abbigliamento, decoro)
- Rispetto dei dati sensibili degli utenti secondo la vigente normativa sulla privacy
- Presentarsi presso la sede di Asp del Delta Ferrarese e del CSR "il Faro" nel giorno indicato nella comunicazione di avvio al servizio trasmessa dallo stesso
- Comunicare qualora succeda, la propria assenza all'azienda in caso di malattia e di avvio del periodo di maternità, l'assenza dal servizio, facendo pervenire la certificazione medica
- Seguire le istruzioni e le direttive necessarie alla realizzazione del progetto di servizio in cui il volontario è inserito, impartite dall'Operatore Locale del Progetto
- Rispettare l'orario di svolgimento delle attività relative al Servizio Civile conformemente alle indicazioni contenute nel progetto
- Non assentarsi durante l'orario di svolgimento delle attività dalla sede di assegnazione senza autorizzazione dell'Operatore Locale del Progetto
- Rispettare i luoghi, gli strumenti, i mezzi di trasporto e le persone con cui si viene a contatto durante il servizio, mantenendo nei rapporti interpersonali e con l'utenza una condotta conforme alla correttezza ed alla collaborazione
- Non assentarsi dal servizio senza aver preventivamente concordato i giorni di permesso entro i limiti
- Flessibilità oraria
- Disponibilità alla turnazione mattino o pomeriggio
- Disponibilità per le uscite esterne per accompagnamento utenti
- Partecipare alla formazione generale e specifica proposta nel progetto. La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso

1.2) *Sedi di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto (OLP) e Tutor:

N.	Sede di attuazione del progetto *	Comune *	Indirizzo *	(1) Cod. ident. sede *	(2) N. totale giovani per sede	(3) di cui n. giovani con minori opportunità	(4) Nominativi degli OLP			Nominativo del tutor (1 solo tutor)		
							Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Servizi Sociali (Asp del Delta Ferrarese)	Codigoro	Viale Resistenza 3/a	199269	2	1	Mantovani Desi	[REDACTED]	[REDACTED]	BORGIANI CECILIA	[REDACTED]	[REDACTED]
2	CSR Residenziale e Diurno "Il Faro" (Asp del Delta Ferrarese)	CODIGORO	VIA LIGURIA 21	119567	2	1	Chierigato Marika	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
3												
4												
5												
6												
				Totale								
N.	codice progetto SCU 2022 *	denominazione progetto SCU 2022 *		(1) solo sedi =scr*	(2)	(3)	(4)	(4)	(4)			
1												
2												
3												
4												
5												
6												

* dati e descrizioni devono coincidere con quanto accreditato in Helios

1.3) Attività di sensibilizzazione del SCR e SCU in ambito Co.Pr.E.S.C. (riportare solo il numero di ore di sensibilizzazione e promozione); nr.ore 21

1.4) Criteri e modalità di selezione delle/dei giovani del progetto SCR (riportare –copia/incolla- la soluzione 1 oppure la soluzione 2 dell'allegato A12. NON sono utilizzabili altri criteri):

ASP del Delta Ferrarese si impegna:

-a favorire positivamente l'inserimento gli operatori del SCR positiva e che non si dichiarerà giovani inidonei al SCR;

- a mettere a disposizione una persona esperta nel campo dell'immigrazione e dell'intercultura, **Dr.ssa Borgiani Cecilia per n°20 ore** e ogni qualvolta ve ne fosse la necessità, si allega il CV;

-La selezione sarà effettuata nel rispetto dell'art. 15 del D.Lgs. 40/2017 che prevede in particolare il rispetto dei principi di trasparenza, semplificazione, pubblicità, parità di trattamento e divieto di discriminazione. A tal fine gli enti nominano apposite commissioni composte da membri che al momento dell'insediamento dichiarino, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di non essere legati da rapporti di parentela con i giovani partecipanti alla selezione e di non incorrere in alcuna causa di incompatibilità. All'esito della selezione, le commissioni redigono il relativo verbale, contenente il punteggio per ogni elemento di valutazione con riferimento a ciascun candidato.

SOLUZIONE 1:

ORIENTAMENTO

(partecipazione facoltativa, ma consigliata)

I candidati potranno prendere visione del progetto reso disponibile sul sito internet dell'Ente per una prima informazione. All'interno del sito è possibile inoltre accedere all'offerta progettuale provinciale attraverso il collegamento al sito del Coordinamento Provinciale Enti di servizio Civile (Co.Pr.E.S.C.).

Il candidato per avere più informazioni riguardo al progetto

e rendersi conto del contesto in cui si troverà ad operare, prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda, può prendere contatti con l'Olp e/o il referente dell'Ente che si rendono disponibili per un colloquio ed una visita presso la sede di attuazione del progetto che interessa al giovane.

SELEZIONE

(partecipazione obbligatoria, l'assenza all'incontro di selezione comporterà l'esclusione)

La prova di selezione consiste in un colloquio, che si

suddivide in due parti: la presentazione di una situazione/caso e le aspettative del candidato; inoltre verrà valutato il curriculum vitae.

La Commissione selezionatrice ("Commissione") assegnerà ai candidati i seguenti punteggi:

1. max punti 80 per la presentazione di una situazione/caso,
2. max punti 10 per le aspettative,
3. max punti 10 per i titoli di studio.

Il punteggio massimo ottenibile dalla somma dei singoli punteggi di cui ai punti 1., 2. e 3. è 100.

Non si individua un punteggio minimo per ottenere l'idoneità, pertanto la graduatoria sarà composta dai nominativi di tutti i candidati che si sono presentati all'incontro di selezione e comprenderà idonei selezionati, idonei non selezionati e di seguito gli esclusi dalla selezione.

1. La presentazione di una situazione/caso
(punti max assegnabili = 80)

La Commissione presenta al candidato una situazione/un caso che potrebbe verificarsi nella sede in

cui il giovane ha chiesto di prestare servizio. Si tratta di una situazione/caso riconducibile agli obiettivi del progetto.

Al candidato vengono descritti il contesto in cui si realizza, gli utenti, il personale dell'Ente ed eventuali altre persone che partecipano.

Al giovane viene richiesto di descrivere, in un tempo determinato, massimo 15 minuti, che valutazioni farebbe e quali azioni metterebbe in atto, se fosse un giovane del servizio civile e si trovasse nella situazione/caso descritto. La Commissione assegna i punteggi di cui alle lettere da A) a H) delle voci che seguono. Nello specifico assegna punti "0" e "10", quando il candidato mostra la minore o maggiore capacità descrittiva sull'argomento, assegna valori intermedi, quando la capacità descrittiva è media e tende allo "0" oppure al "10".

A) IL CONTESTO

Il candidato mostra di conoscere il contesto in cui si svolge la situazione/il caso:

punti da 0 a 10 (max 10) = _____

B) IL PERSONALE DELL'ENTE

Il candidato mostra di conoscere le persone (figure professionali e/o volontari) che operano nell'Ente:

punti da 0 a 10 (max 10) = _____

C) LE PERSONE CHE USUFRUISCONO DEI SERVIZI DELL'ENTE (UTENTI)

Il candidato mostra di conoscere la tipologia di utenza dell'Ente

punti da 0 a 10 (max 10) = _____

D) ALTRI SOGGETTI CON CUI L'ENTE SI RELAZIONE

Il candidato mostra di sapere che l'Ente si interfaccia con altri Enti/Servizi del territorio:

punti da 0 a 10 (max 10) = _____

E) RUOLI DEL PERSONALE DELL'ENTE

Il candidato mostra di saper riconoscere i ruoli ricoperti e le responsabilità delle persone (figure professionali e/o volontari) che operano nell'Ente:

punti da 0 a 10 (max 10) = _____

F) FIGURE PRESENTI NELL'ENTE CON CUI RAPPORTARTI E MODALITÀ COMUNICATIVA

Il candidato mostra di sapere con quali figure presenti nell'Ente rapportarsi, a seconda delle circostanze e come comunicare in maniera adeguata con le stesse:

punti da 0 a 10 (max 10) = _____

G) LE PERSONE CHE USUFRUISCONO DEI SERVIZI DELL'ENTE

Il candidato mostra di sapere quali sono le caratteristiche delle persone che usufruiscono dei servizi dell'Ente e come comunicare in maniera adeguata con le stesse:

punti da 0 a 10 (max 10) = _____

Riepilogo:

**SERVIZIO CIVILE REGIONALE SCHEDA
VALUTAZIONE DELLA CANDIDATURA**

Candidata/o _____
Progetto _____
Sede di attuazione _____

1. La presentazione di una situazione/caso (max 80/100)	
2. Le aspettative del candidato (max 10/100)	
3. Titolo di studio del candidato (max 10/100)	
[1.+2.+3.]PUNTEGGIO TOTALE SCHEDA (max 100/100)	

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

15) Eventuali crediti formativi riconosciuti (massimo 6 righe, carattere 12):

16) Eventuali tirocini riconosciuti (massimo 6 righe, carattere 12):

Ai sensi del protocollo di intesa siglato con il Co.Pr.E.S.C. di Ferrara (Prot. n° 37093 del 14/02/2020) e l'Università di Ferrara questa riconosce fino a un massimo di 12 (dodici) crediti formativi come attività di tirocinio – tipo F (art.10, comma 5, lett. d) del DM 270/2004);su richiesta formulata dallo studente o dalla studentessa che abbia svolto il servizio civile regionale previa valutazione della documentazione presentata dalla persona interessata e della coerenza tra le attività svolte durante il servizio civile e gli obiettivi formativi del corsodi studio prescelto.

17) Competenze acquisibili dalle/dai giovani durante l'espletamento del SCR, validi ai fini del curriculum vitae (specificare competenze, attestato ed eventualmente l'ente terzo che rilascerà l'attestato specifico, massimo 6 righe, carattere 12, allegando copia degli accordi):

Asp rilascerà un "attestato standard" per ogni modulo formativo partecipato, le competenze verranno individuate secondo l'accezione delle Raccomandazioni Ue del 22/05/2018, nelle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente, con particolare rilievo alle competenze personali, sociali, in materia di cittadinanza attiva e tecnico professionali proprie di temi proposti nei moduli formativi. L'insieme di questi dati diventano patrimonio individuale del volontario in grado di fornire un reale ed effettivo valore aggiunto alla costruzione personale e del curriculum vitae.

18) Eventuali partners a sostegno del progetto, allegando la documentazione comprovante gli impegni e i contributi degli enti partner (massimo 6 righe, carattere 12):

CoPrESC Ferrara – 2. Centro di promozione sociale "V. Ronconi " Codigoro (Fe) si collaborerà per intervenire presso la loro struttura ad eventi, attività socializzanti – 3. Volontari "Il Ponte-Onlus" di

H) PROPOSTE INNOVATIVE

Il candidato mostra di sapere fare proposte innovative per raggiungere l'obiettivo della situazione/caso che gli è stata descritta:

punti da 0 a 10 (max 10) = _____

2. Le aspettative del candidato

(punti max assegnabili = 10)

La Commissione valuta le aspettative del candidato:

<input type="checkbox"/> È un'esperienza che accresce la mia esperienza personale	punti da 0 a 2 (max 2) = _____
<input type="checkbox"/> È un'esperienza che mi fa conoscere altre persone e mi permette di investire in nuove relazioni	punti da 0 a 2 (max 2) = _____
<input type="checkbox"/> È un'esperienza in continuità con il mio percorso formativo e che accresce le mie competenze	punti da 0 a 2 (max 2) = _____
<input type="checkbox"/> È un'esperienza che mi permette di mettere a disposizione doti e abilità particolari	punti da 0 a 2 (max 2) = _____
<input type="checkbox"/> altro _____	punti da 0 a 2 (max 2) = _____

3. Titolo di studio del candidato

(punti max assegnabili = 10)

La Commissione attribuisce un punteggio ai seguenti titoli di studio dichiarati nell'allegato III alla domanda di partecipazione o indicati nel curriculum vitae che il candidato presenta in allegato alla stessa. Essa valuta solo il titolo di studio più elevato, pertanto non si sommano i punti riferiti a due titoli di studio conseguiti.

- 10,00 punti laurea (vecchio ordinamento o specialistica)
- 8,00 punti laurea triennale (primo livello o diploma Universitario)
- 6,00 punti diploma di maturità scuola secondaria superiore

Fino a 5,00 (punti 1,25 per ogni anno concluso di scuola secondaria superiore)

- . 5,00 punti se conclusi 4 anni di scuola secondaria superiore
- . 3,75 punti se conclusi 3 anni di scuola secondaria superiore
- . 2,50 punti se conclusi 2 anni di scuola secondaria superiore
- . 1,25 punti se concluso 1 anno di scuola secondaria superiore

- . 1,00 punto licenza scuola secondaria inferiore

Mezzogoro- Codigoro (Fe)- si organizzeranno trasporti a favore delle persone fragili /disabili in carico ai servizi presso i luoghi di interesse per la realizzazione del progetto, 4. Prot. di collaborazione ASP Comune Codigoro-Il **Mantello Pomposa** (Emporio solidale) quale luogo di incontro per momenti di conoscenza, collaborazione negli allestimenti e distribuzione, progetti di inclusione, aiuto agli utenti

**Formazione generale dei giovani in SCR coordinata dal
Co.Pr.E.S.C. e congiunta con altri Enti, validata dalla Regione**
(non è possibile utilizzare un'altra modalità di erogazione della F.G.)

19) Sedi di realizzazione della:

A) formazione generale DI ORE TOTALI N° 45

nome sede	indirizzo	comune
CSV TERRE ESTENSI DI FERRARA	VIA RAVENNA 52	FERRARA
SERVIZI SOCIALI (ASP DEL DELTA FERRARESE)	Viale Resistenza n° 3/a	Codigoro (Fe)
CSR IL FARO	VIA LIGURIA 21	Codigoro (Fe)

B) formazione specifica

nome sede	indirizzo	comune
SERVIZI SOCIALI (ASP DEL DELTA FERRARESE)	Viale Resistenza n° 3/a	Codigoro (Fe)
CSR IL FARO	VIA LIGURIA 21	Codigoro (Fe)

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani

20) Contenuti della formazione specifica (precisare per ciascun modulo: contenuti, metodologia utilizzata, nr.ore, cognome e nome formatore, codice sede coinvolta; att.ne la formazione specifica deve essere la stessa per tutti, ad eccezione delle attività di voce 6 con codice "D" diverse/complementari) **e formazione e informazione sui rischi connessi all'impegno dei giovani nei progetti SCR** (8 ore FAD RER + ore legate alle specifiche sedi e attività progettuali):

attività =voce6.2	modulo	contenuti	metodologia	ore	formatore	codice sede/i coinvolta/e
1.1 1.2	1.1 Presentazione di Asp del Delta Ferrarese. Presentazione Area inclusione Sociale. Politiche di inclusione 1.2 Servizi rivolti alle persone disabili con particolare approfondimento del CSR diurno e Residenziale	1.1 Mission e vision, statuto e regolamento. 1.1.2 Organizzazione e metodologia di lavoro Legge 328/2000. FRD, FSE 1.2.1 Descrizione e definizione secondo l'Accreditamento dei servizi socio-sanitari in Emilia Romagna DGR 514/2009 (Testo integrato) del CSR diurno e residenziale 1.2.2 Peculiarità del CSR diurno e residenziale "Faro" di Codigoro. Tipologia di utenza, personale presente, attività e rapporto con il territorio	Formazione in aula Gruppo di riepilogo e sessione di domande e risposte Ogni incontro sarà di 3 ore	12 ore	Elisa Romani	199269 1195567
2.1	2.1 I caregiver: aiutare chi aiuta, un'applicazione molto concreta della sussidiarietà 2.2 La rete dei servizi e il territorio	2.1 Favorire ciascuno a svolgere al meglio il proprio compito, sostenere non sostituire 2.2 l'assistente sociale ha pochissimi alleati in casa, mentre ne ha tantissimi là fuori. Medici, Specialisti, Infermieri, Operatori comunali, Avvocati, Associazioni di Volontariato. Sentirsi a casa anche in trasferta.	Formazione in aula Gruppo di riepilogo e sessione di domande e risposte Ogni incontro avrà una durata di nr 2.00	8 ore	Andrea Fergnani	199269 1195567

attività =voce6.2	modulo	contenuti	metodologia	ore	formatore	codice sede/ coinvolta/e
	2.3 La relazione d'aiuto 2.5 Casi concreti, esempi approfondimenti: applicazioni pratiche.	2.3 Il lavoro sociale, nel rapporto con le persone, rientra dentro la grande sfera delle relazioni d'aiuto. Cosa ne determina le peculiarità? come coniugare empatia e valorizzazione dell'autonomia con un mandato istituzionale a volte così freddo e regolamentato? 2.5 Laboratorio e gruppi di discussione				
3.1	3.1 il lavoro di rete in ambito sociale e nella legge 328/2000. 3.2 Cosa si intende per inclusione sociale. 3.3 La comunità come risorsa, la comunità e l'educatore 3.4 Il ruolo fondamentale del volontario civile in percorsi di autonomia della persona disabile lieve/fragile e anziano 3.5 Analisi dei casi/elaborazione progettualità	3.1 Cos'è la rete: reti primarie e secondarie (formali e informali). Analisi della rete (network analysis) Laboratorio pratico Rappresentazione grafica della propria rete sociale 3.2 Possibili cause di esclusione sociale: genere, razza, cultura, religione, disabilità, povertà... Barriere all'inclusione: stereotipi, stigma sociale. 3.3 Ruolo e attività specifica dell'educatore nel progetto presentato collaborazione con il volontario civile e la figura dell'Operatore socio sanitario (OSS) in ASP. Il lavoro con la comunità. Analisi e studio di un caso 3.4 Creazione di sinergie e legami con le persone e il contesto 3.5 Lavoro di gruppo (n° 4 ore) N° 2 date distinte	Formazione in aula Gruppo di riepilogo e sessione di domande e risposte Ogni incontro avrà una durata di nr 2 ore e il lavoro di gruppo da 4 ore	16 ore	Desi Mantovani	199269 1195567
4.1...	4.1 Definizione di disabilità 4.2 La famiglia della persona disabile 4.3 Visione del film "Quasi Amici"	4.1 Disabilità: concetto relativo. Analisi e studio di alcuni casi 4.2 alleati o avversari? Conoscere le storie, saper ascoltare, vedere e riformulare le informazioni raccolte senza giudicare 4.3 Discussione e riflessioni	Formazione in aula Ogni incontro avrà una durata di nr 2 ore	6 ore	Maria Fany Scalambra	199269 1195567
5.1	5.1 La comunicazione umana 5.2 Comunicare in modo efficace anche con persone con "difficili" 5.3 Gli aspetti emotivi, le emozioni queste sconosciute. 6.5 Analisi dei casi/elaborazione progettualità	5.1 I concetti base della comunicazione 5.2 Tecniche di CAA o utilizzo del digitale per favorire le autonomie in situazioni di disabilità cognitiva/funzionale 5.3 Analisi e laboratori di esperienze concrete 6.5 Lavoro di gruppo (n° 4 ore) N° 2 date distinte	Formazione in aula Ogni incontro avrà una durata di nr 2 ore e il lavoro di gruppo da 4 ore	14 ore	Ada Barilla	199269 1195567
6.1 6.2	6.1 Cos'è l'Agenzia per il lavoro? Cos'è il collocamento mirato? Cos'è un tirocinio? Cos'è l'orientamento? 6.2 L. 68, diagnosi funzionale, ISEE	6.1 Come si cerca il lavoro in situazione di disabilità lieve o difficoltà sociale? 6.2 Approfondimento dei principi normativi e come procedere qualora la persona abbia lievi disabilità, come orientarsi.	Formazione in aula Ogni incontro avrà una durata di nr 3 ore I laboratori di informatica n° 4 ore	14 ore	Cecilia Borgiani	199269 1195567

attività =voce6.2	modulo	contenuti	metodologia	ore	formatore	codice sede/ coinvolta/e
	6.3 Nozioni di informatica di base	6.3 laboratorio di informatica di base (4 ore) N° 2 date distinte				
8.1	8.1 formazione base e informazione sui rischi connessi all'impegno delle/dei giovani in progetti di SCR"	<ul style="list-style-type: none"> •la sicurezza e la salute come valore nella normativa attuale •Introduzione alla valutazione dei rischi •organi di vigilanza, controllo, assistenza •rischi per la sicurezza e la salute •la valutazione dei rischi •cenni di comunicazione interpersonale in relazione al ruolo partecipativo •verifica finale 	formazione a distanza	8	sistema SELF della Regione Emilia-Romagna	tutte
	...)formazione sui rischi connessi all'impegno delle/ dei giovani nelle specifiche attività e sedi del progetto scr	<i>I giovani sono inseriti in conformità al punto 12.2.1. del D.P.C.M 14/1/19 pertanto, in aggiunta la "corso base" erogato tramite FAD dalla Regione E-R attraverso il sistema Self, non si ritiene necessario svolgere apposito modulo formativo relativo all'informativa sui rischi connessi all'impegno dei giovani in SCR, sulle misure di prevenzione ed emergenza specifiche del Progetto SCR e alla sede d'attuazione".</i>				
durata totale:				78	nr.formatori:	6
da realizzare in <input type="checkbox"/> 1 tranche(entro 90 gg) oppure in X 2 tranche(70%entro 90 gg e 30%entro e non oltre il terz'ultimo mese) <i>(crocettare l'ipotesi che interessa)</i>						
<i>Nel caso gli enti ritengano non necessario un modulosullemisure di prevenzione ed emergenza specifiche del co-progetto SCR e/o delle sedi d'attuazione,inaggiuntaaquello basetramiteFAD,dovranno precisarlo in questo campo: "Non si ritiene lo svolgimento di un modulo formativo sulle misure di prevenzione ed emergenza specifiche del progetto SCR e/o delle sedi di attuazione , in aggiunta a quello base tramite FAD"</i>						

Il sottoscritto NARDINI DAVIDE, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

che corrispondono al vero tutti i dati, in qualunque forma rappresentati, e tutte le informazioni contenute nella presente scheda co-progetto di Servizio civile regionale e nei suoi allegati.

Data _____ Firma digitale _____

Legale rappresentante
(o Responsabile/Coordinatore del Servizio civile accreditato)
dell'Ente titolare d'iscrizione proponente il co-progetto